

Nelle pagine interne

Oggi i risultati del voto in Sicilia

La Malfa
I polemico con
Moro e Carli

PARTITA SCADENTE RAVVIVATA A TRATTI DALL'AGONISMO (1-0)

L'ITALIA VINCE A VIENNA:

Bailetti in volata vince a Milano

Il Giro a Balmamion

Lazio battuta
a Bari (4-1)

Gran partita dei «galletti»

Commento
del lunedì

Il dramma
di De Piccoli

Il dramma di De Piccoli, terribile picchiatore della masella d'argilla, s'è concluso venerdì notte per mano di un diseredato: quel Joe Byrnes che alcuni anni fa riusciva ancora a tener testa a Cavicchi ma che ora cammina spedito verso la fine della carriera. Nel giro di un paio di minuti, «toccato» con colpi precisi ma non irresistibili, Franco è caduto tre volte al tappeto, e la terza c'è rimasto immobile per oltre cinque minuti, mentre i medici di servizio e i suoi «secondi» tentavano disperatamente di fargli riprendersi conoscenza. È stato questo del mestino, un K.O. pauroso che ha fatto temere per la sua vita.

Fortunatamente il ragazzo si è ripreso bene: il medico che lo ha assistito negli ospedali ha assicurato che fisicamente non ha risentito dei colpi l'assicurazione del medico deve rappresentare lo stimolo per i suoi molti, troppi, «protettori», a fermare il ragazzo prima che sia troppo tardi. Purtroppo sinora uno solo dei tre «protettori» di De Piccoli, il «maestro» Caneo, si è pronunciato in modo giusto, onesto, umano. Caneo ha preso impegno con i giornalisti a convincere De Piccoli che la sua carriera di pugilato si è conclusa l'altra notte sul ring dell'EUR.

Ma riuscirà, Caneo, a far comprendere al mestino che per lui il ring è diventato una polveriera, che dal ring deve

vive

(Segue in penultima pag.)

Totocalcio

AUSTRIA-ITALIA 2-1
Bari-Lazio 2-0
Cagliari-Monza 2-1
Catania-Alessandria 2-0
Foggia-Sanremo 2-1
Lecce-Parma 2-0
Lucchese-Verona 2-1
Messina-Cosenza 2-1
Padova-Pro Patria 2-0
Triestina-Brescia 2-1
Udinese-Come 2-0
Ancora-Siena 2-0
Atene-Sarri-Ravenne 2-0
LE QUOTE: ai 5 + tridici
 lire 17.474.000; agli 82 + dodici
 lire 19.693.000 circa.

Totip

1. CORSA: 1) Minicci 1
2) Stefano 1
3) Crespo 2
4) Gattamelata 2
5) CORSA: 1) Katalia 2
2) Valente 1
3) CORSA: 1) Utente 1
4) Nil 1
5) CORSA: 1) Cogni 1
6) CORSA: 1) Galden Time 1
7) Desser 2
LE QUOTE: ai 5 + dodici 11.
20 6.697.314; agli 82 + dodici 11.
20 18.643.612; ai 10 dieci 13.193.

Michele Muro
(Segue in penultima pag.)

MILANO — BALMAMION compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Classifica finale

1. BALMAMION	In ore 116.50'10"	a 1.26'18"; 38. Ceppi a 1.38'36"; 28. Sella a 1.40'36"; 41. Dante a 1.41'21"; 42. Bailetti a 1.43'22"; 43. Fallarini a 1.44'38"; 44. Panzica a 1.48'14"; 45. Biffi a 1.49'21"; 46. Basso a 1.50'37"; 47. Ferri e Consigli a 1.54'39"; 48. Falaschi e Ciampi a 1.55'19"; 51. Minieri a 1.56'02"; 52. Vendemiano a 1.58'24"; 53. Ferrazzani a 1.59'27"; 54. Zucchi a 1.59'36"; 55. Carminali a 2.01'46"; 56. Rabolini a 2.02'27"; 57. Chiari a 2.07'46"; 58. Barti a 2.11'18"; 59. Giorda a 2.21'29"; 60. Galindano a 2.22'16"; 61. Basso a 2.22'36"; 62. Pollegiani a 2.23'4"; 63. Ciotoli a 2.28'17"; 64. Pifferi a 2.35'28"; 65. Tramonti a 2.35'28"; 66. Sartori a 2.35'32"; 67. Vitali a 2.39'22"; 68. Piancastelli a 2.39'32"; 69. Franchi a 2.40'40"; 70. Glusit a 2.46'21"; 71. Marchetti a 2.56'38"; 72. Velutelli a 2.59'26"; 73. Sella a 2.59'39"; 74. Zanetti a 2.59'39"; 75. Zanetti a 2.59'39"; 76. Alberti a 3.09'39"; 77. Biffi a 3.28'38"; 78. Minetto a 3.33'30"; 79. Lenzi a 3.33'30"; 80. Falaschi a 3.33'30"; 81. Spinelli a 3.37'34"; 82. Biffi a 3.38'39"; 83. Mele a 3.38'39"; 84. Accorsi a 3.46'03"; 85. Marzulli a 3.53'14"; 86. Tonucci a 3.57'04".
2. ADONI	2'15"	
3. BORGARO	2'34"	
4. DE ROSSI	2'34"	
5. RONCHINI	10'11"	
6. Taccone	11'50"	
7. Massigman	12'32"	
8. Cartelli	12'32"	
9. Brugnami	22'28"	
10. Fontana	26'14"	
11. Cribiori	32'32"	
12. Pambianco	33'42"	
13. Cattani	34'43"	
14. Molinaro	34'43"	
15. Bono	39'24"	
16. Mealli	41'00"	
17. Zilliotti	41'00"	
18. Farretti	49'36"	
19. Fontana	50'23"	
20. Moser	51'37"	
21. Astrelli	52'41"	
22. Panicelli	1.04'39"	
23. Baldini	1.04'46"	
24. Contorno a 1.04'46"; 28. Bi-		
tosì a 1.07'45"; 29. Maserati a 1.12'28"; 30. Martino a 1.12'28"; 32. Barale a 1.16'27"; 33. Ferrari a 1.20'32"; 34. Ranucci a 1.20'32"; 35. Magnani a 1.20'32"; 36. Gen-		

Ha trionfato l'«intelligenza nera» del capitano della Carpano

Dal nostro inviato

MILANO. 9. Giusto: c'è la partecipazione Manca, invece, l'entusiasmo. E non solo perché il ciclismo di oggi è più spettacolo che sport, passa, si ricorda, Balmamion si è impegnato — per la seconda volta — a dare tutto per vincere. Per il suo nuovo successo non scende sotto la pelle dello sforzo, come il primo. Che cosa che non piace del più forte dei quattro maschietti? E' la sua intelligenza nera. Il giovane campione è tutta freddezza e calcolo, non si afferma sui trascorsi passati, gioca secondo le norme stabilite nel gruppo. Dicono che è un succhiatore di ruote, da rimpicciolare la rete di protezione, mantenendosi lontani dal terreno di gioco, ma pronti a invaderlo per testeggiare i giocatori basati, per strappare loro mordente, le spalle e classi così altre, ancora com'è malvagio da qualche tempo sui campi di gioco. E la pacifica invasione, difatti, non è mancata.

Ma la festa non è stata completa perché da Trieste non è venuta quella parola definitiva che avrebbe dovuto segnare la conclusione di questo secondo e formidabile campionato, e che Bari e Lazio tanto ansiosamente aspettavano. Da Trieste è venuta invece la notizia che un goal galeotto di Rizzolini ha consentito al Brescia, al tecnicissimo Brescia, di vincere e mantenere contatti con gli avversari concorrenti.

Per la spettacolare folla di Bari, la sempre misurata, niente affatto plateale. Egli pesa le energie con la bilancia del farmacista, è preciso, non manca agli appuntamenti importanti. La sua sicurezza e la sua decisione si rivelano nei momenti difficili, decisivi. Ci significa che l'atleta è potente e agile, significa che l'uomo è un vero eroe, una ragiona. E Ambrosini ci ricorda ancora che Balmamion non è un corridore da specialità pura, esclusiva, ma di efficienza elevata, equilibrata in ognuna. Si afferma, infatti, nelle gare a tappe dove il tormento è lungo e continuo, richiede doti di resistenza, di sostanza, di appetito, e una solida, un piccolo eccezionale per eliminare i veleni della fatica e delle droghe.

Non basta. Balmamion possiede il senso tattico e la sua tecnica è già sviluppata. Non gli interessa il fumo: vuole lo arrosto. La maglia rossa tarda arrivo, meglio. E' un attaccante, certamente berlusconiano, di Zancanaro, e di De Rosso sono stati netti. Sui cedimenti di Adorni si è protetta, invece, l'ombra del dubbio: lo slittato e la conseguente caduta vera o no, costituivano un alibi. Macché, Adorni ha instito. Su come mino di Brescia, con l'intera compagnia di Faccio e Zanetti, ha tentato — un paio di volte sul Lodrino — di abbattere il rivale: non è riuscito.

Balmamion ha replicato facilmente e spavalmente: aveva il sorriso sulla labbra. Con occhi compassionevoli guarda verso la cui ammirazione, nell'occasione, era una dimo-

strazione d'infiorato.

Finché c'è nata c'è speranza: perfetto. Tuttavia, sul Lodrino, Adorni ha tolto il velo dell'incertezza su Balmamion: ha scoperto li rivale in una luce d'oro, la luce della

serena vittoria.

Attilio Camoriano

(Segue in penultima pag.)

L'ordine d'arrivo

1) BAILETTI (Carpano) che presta il suo nome alla strada che collega Brescia-Milano, di km. 136,300; 2) Benaroya (Bergamo); 3) De Rossi (Piffetti); 4) Neri (Ferrari); 5) Piffetti (Biffi); 6) Almar (Magnani); 7) Biffi. Segue tutto il resto del gruppo con lo stesso tempo.

VITTORIA AUSTRIANA TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI

ITALIA - AUSTRIA 1-0 — Un plastico intervento di Vieri sull'attaccante austriaco (Telefoto)

Vienna — Balmamion compie il giro d'onore al Vittorio Emanuele (Telefoto Italia-l'Unità)

Y VERDURA ALL'ATTACCATORE TRA VINTI E VINTI</p